

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRIBUTARISTI ITALIANI
SEZIONE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

LA POLITICA FISCALE ITALIANA
NEL QUADRO EUROPEO
NELL'ATTUALE MOMENTO STORICO

RELATORE

Raffaele Rizzardi

Dottore Commercialista in Bergamo

Docente Università di Pavia

Rappresentante ANTI presso C.F.E. - Bruxelles

GIOVEDÌ 12 APRILE 2012

SEZIONE PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Consiglio Direttivo

Presidente:

Dott. **Ernesto RAMOJNO**

Vice Presidenti:

Dott. **Franco DANTE**

Avv. **Mario GARAVOGLIA**

Dott. **Claudio SARACCO**

Segretario:

Dott. **Giuseppe ROSSI**

Consiglieri:

Dott.ssa **Nadia BISCOLA**

Prof. Dott. **Flavio DEZZANI**

Dott. **Cesare FERRERO**

Dott. **Sergio GAY**

Dott. **Piero GOLA**

Prof. Avv. **Enrico MARELLO**

Avv. **Antonio Maria MAROCCO**

Dott. **Giuseppe PIAGGIO**

Dott. **Alfio RAPISARDA**

Dott.ssa **Maria Teresa RUSSO**

Dott. **Marco SAVIO**

Dott. **Luca TARDITI**

Dott. **Giuseppe Cesare TRISOGLIO**

Dott. **Giovanni ZINGARINI**

I Presidenti

(dalla costituzione ad oggi)

Francesco FRETTO

Aldo BOIDI

Giusepppe DRAMMI

Mario BOIDI

Ivo CARACCIOLI

Ernesto RAMOJNO

I Segretari

(dalla costituzione ad oggi)

Salvatore FRAGALÀ

Giuseppe DRAMMI

Mario BOIDI

Ernesto RAMOJNO

Marco SAVIO

Giusepppe ROSSI

I Tesorieri

(dalla costituzione)

Salvatore FRAGALÀ

Lucia STAROLA

Ernesto RAMOJNO

Giuseppe ROSSI

Responsabile Scientifico

Prof. Avv. **Ivo CARACCIOLI**

***LA POLITICA FISCALE ITALIANA
NEL QUADRO EUROPEO
NELL'ATTUALE MOMENTO STORICO***

RELATORE

Raffaele Rizzardi

Dottore Commercialista in Bergamo

Docente Università di Pavia

Rappresentante ANTI presso C.F.E. - Bruxelles

*Raffaele Rizzardi***La politica fiscale italiana nel quadro europeo nell’attuale momento storico***Torino, 12 aprile 2012*

La legiferazione fiscale italiana sta procedendo ad un ritmo convulso, solo che si vedano gli ultimi provvedimenti normativi, e bisogna quindi chiedersi se esiste una vera e propria “politica” fiscale o se si agisce sotto la spinta di una affannosa ricerca di entrate, cercando dove è più facile incassare: basti pensare al continuo aumento delle accise sui carburanti.

Nome del provvedimento (*)	Estremi della norma
	Legge di conversione
Decreto sviluppo	D.L. 13 maggio 2011, n. 70
	Legge 12 luglio 2011, n. 106
Manovra Tremonti 1	D.L. 6 luglio 2011, n. 98
	Legge 15 luglio 2011, n. 111
Manovra Tremonti 2	D.L. 13 agosto 2011, n. 138
	Legge 14 settembre 2011, n. 148
Manovra Monti “Salvitalia”	D.L. 6 dicembre 2011, n. 201
	Legge 22 dicembre 2011, n. 214
Legge comunitaria 2010	Legge 15 dicembre 2011, n. 217
Decreto liberalizzazioni	D.L. 24 gennaio 2012, n. 1
	L. 24 marzo 2012, n. 27
Decreto semplificazioni e sviluppo	D.L. 9 febbraio 2012, n. 5
	L. 4.4.2012, n. 35
Decreto semplificazioni tributarie	D.L. 2 marzo 2012, n. 16
Finanziamento dell’indennità di disoccupazione (misure fiscali compensative – deduzione auto – deduzione canoni locazione)	?
Legge delega per la riforma tributaria	?

Dalle persone alle cose – Questo era lo *slogan* di Giulio Tremonti per la sua delega del 2003, ed è di fatto uno *slogan* comune nell’Unione europea, anche nella tendenza del 2011/12. Le “cose” tassabili sono tre:

- i capitali
- i consumi
- gli immobili.

E’ percepito a livello europeo che **la tassazione progressiva si è concentrata sul lavoro**, autonomo, dipendente e di impresa, con il conseguente disincentivo ad un maggior impegno. Un primo intervento è stato fatto per la tassazione ad aliquota fissa e ridotta (10%) del **salario conseguente agli aumenti di produttività**, peraltro condizionata all’esistenza di accordi sindacali di secondo livello¹, il cui finanziamento per il futuro è attualmente incerto. Un secondo intervento può essere visto nel nuovo **regime “di vantaggio” per chi inizia una attività indipendente**, con la tassazione reddituale ad aliquota del 5%, IVA dovuta e IVA detraibile pari a zero. Il regime ², riservato alle persone fisiche, con un massimo di ricavi o compensi di € 30.000, dura cinque anni dall’inizio dell’attività e può proseguire sino al periodo di imposta in cui l’interessato compie 35 anni. La concreta applicazione di questo regime soffre peraltro di alcune criticità interpretative, relative all’assimilazione agli investimenti del canone di locazione dell’immobile³ dove viene svolta l’attività (da 420 euro al mese l’affitto viene considerato un investimento triennale di 15.000 euro) ed al mancato chiarimento per l’esclusione dal regime nel caso di mera prosecuzione della precedente attività.

L’incremento della tassazione dei capitali era nel programma del governo Prodi – 2006 – unitamente a quella relativa agli immobili. Ma i primi sono eccessivamente mobili, e quindi nulla fu fatto in quella legislatura. Solo dal 2009 l’OCSE inizierà ad avviare la stipulazione dei TIEA (Tax Information Exchange Agreements) che in prospettiva dovrebbero stringere il cerchio intorno ai capitali detenuti illegalmente all’estero. Sempre in questo ambito si stanno avviando gli accordi *Rubik* per una tassazione forfetaria e anonima di questi capitali. Sono in fase di attuazione – peraltro non del tutto sicura per il relativo iter parlamentare – gli accordi tra la Confederazione Elvetica e la Germania più il Regno Unito. L’Unione europea frena su questi accordi bilaterali, e l’Italia sta a guardare, perché vorrebbe uno scambio di informazioni pieno ed illimitato. A proposito del nostro Paese il sito dell’OCSE individua un solo accordo TIEA, sottoscritto con le isole Cook e non ancora entrato in vigore, contro – ad esempio – i più di trenta accordi sottoscritti dalla Francia,

¹ Circolare Entrate-Lavoro n. 3 del 14.2.2011

² Provvedimento Agenzia Entrate del 22 dicembre 2011, in un base all’articolo 27, commi 1 e 2, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

³ Circolare 7/E del 28.1.2008

Sempre a livello OCSE la nuova versione dell'articolo 26 del modello prevede la collaborazione non solo per la corretta applicazione della convenzione, ma anche per la tutela degli interessi di ciascuno Stato, anche in deroga al segreto bancario dell'altro Stato. Al congresso mondiale IFA del settembre 2010 sono state analizzate le modalità di utilizzo di questa assistenza tra Stati, escludendo comunque le *fishing expeditions*, cioè le indagini generalizzate e non specifiche (quelle che dal 2012 il nostro Stato può fare nei conti bancari degli italiani), ed alla condizione che le indagini siano rilevanti e necessarie per l'accertamento. Inoltre ogni Stato potrà mettere un massimale di indagini all'anno, per evitare di dover lavorare per gli altri in modo invasivo. E' infine precisato che nessuna collaborazione sarà data in merito ai dati sottratti illegalmente.

Dal 2012 l'aumento della tassazione dei capitali avviene in Italia con l'unificazione al 20% delle precedenti aliquote del 12,50% e del 27%. Di fatto è un aggravio, perché la tassazione al 27% riguardava importi non rilevanti (interessi attivi bancari). La riforma è zoppa, perché rimangono al 12,50% i titoli pubblici e c'è addirittura una ritenuta di favore per dei nuovi titoli a sostegno dell'economia meridionale (5%). Ma la situazione ancor più grave di questa disparità si estende ai "pronti contro termine", che sono tassati alla stessa aliquota del titolo sottostante.

Viene poi introdotta una mini-patrimoniale, con una imposta progressiva di bollo sui dossier titoli.

La tassazione sui consumi, oltre alle già ricordate accise sui carburanti, si concentra sull'IVA. Il 19 settembre 2011 c'è stato il primo aumento dell'aliquota ordinaria dal 20% al 21%, e il 1° ottobre prossimo scatterà l'aumento di due punti tanto sulla aliquota ordinaria che su quella ridotta del 10%. Questa variazione è peraltro denominata clausola di salvaguardia, nel caso in cui entro il giorno prima dell'aumento non si riesca a riscrivere l'intera massa delle deduzioni, detrazioni e crediti di imposta.

L'aumento delle aliquote farà, di per sé, crescere l'evasione per questo tributo, stimata intorno ai 30 miliardi dalla Commissione europea. Si spera tanto nella riduzione a 1.000 euro dei pagamenti con mezzi tracciabili, ma il "nero" si diffonde in una miriade di piccoli rivoli, che si autoalimentano.

Qui l'orientamento europeo va nella stessa direzione. Addirittura l'Ungheria, con il 27%, ha già superato il 25%, considerata l'aliquota massima.

La tassazione sugli immobili è l'oggetto ideale per il fisco, in quanto il sostantivo è anche un attributo del bene – che non scappa – lo si vede (se si vuole: cfr. il rilievo aerofotogrammetrico degli immobili "fantasma") ed ha dei valori misurabili in modo più omogeneo rispetto agli studi sui ricavi di impresa o sui proventi dei professionisti.

Le vicende della nuova IMU con la confusione di questi giorni sono ben note. Non dimentichiamo che – a parte la prima casa per la quale ci sono riduzioni anche di natura personale (figli a carico) – metà del gettito sarà devoluto all'erario nazionale, da cui il comprensibile risentimento delle amministrazioni locali, in quanto il contribuente percepirà l'aggravio come balzello locale.

La tassazione delle imprese – L’argomento è fondamentale per incentivare la creazione di ricchezza. Uno studio della Banca Mondiale – alla fine della presente relazione – pone in evidenza la non competitività del sistema italiano, tenendo anche conto della tassazione del lavoro subordinato. La percentuale è calcolata sull’utile lordo prima di qualsiasi imposizione sull’impresa e sui lavoratori.

Nel panorama fiscale europeo, la Gran Bretagna sta riducendo la *corporate tax*, scesa al 24%, con riduzioni già programmate sino al 20%, mentre l’Italia e gli altri Paesi sono incerti a questo riguardo. Non dimentichiamo che l’imposta sulle società è un acconto sul tributo che verrà pagato al momento della distribuzione degli utili, che sono nuovamente tassati (parzialmente – da noi al 49,72%) al momento della distribuzione. Ai fini dell’incentivazione degli investimenti esteri, rilevano sia le convenzioni contro le doppie imposizioni, che le normative di non tassazione “madre-figlia”, ora estese ad alcuni Stati extra-UE che hanno adottato il “pacchetto Monti” sulla tassazione dei proventi finanziari.

Un elemento di possibile iniqua tassazione reddituale per le imprese in perdita è dato dall’ineducibilità dell’IRAP sugli oneri finanziari e sul costo del lavoro. Dal periodo di imposta 2012 l’IRAP sul lavoro sarà interamente deducibile e – tanto per parare la certezza della illegittimità costituzionale delle norme precedenti – si prevede la possibilità (priva di copertura finanziaria) di fare la domanda di rimborso per gli anni ancora aperti.⁴ Interessante è anche l’aumento delle deduzioni IRAP per i lavoratori di sesso femminile (rischio di illegittimità comunitaria) e per quelli sino a 35 anni di età.

Un ulteriore elemento di attenuazione del carico fiscale è dato dalla rinascita della DIT nella forma ACE (*Allowance for Corporate Equity*), con la detassazione del rendimento figurativo (3% per i primi tre anni) dell’incremento del patrimonio netto di impresa.

Non poche criticità vengono dalle regole di accertamento, comuni a molti Paesi europei ma da noi applicate con modalità particolari:

- esterovestizione (*place of effective management*)
- CFC con onere della prova e interpello preventivo (Corte di Giustizia sentenza *Cadbury Schweppes* (C-196/04 del 12.9.2006 non lo prevede)
- abuso del diritto.

A livello europeo si insiste sulla “costruzione artificiosa” – non rinvenuta nella sentenza RBS Deutschland (C-277/09 del 22.12.2010, che ci sembra invece un esempio in tal senso), e sull’”aggressive tax planning”. Al riguardo uno studio OCSE dell’agosto 2011 concentra l’attenzione sui riporti perdite, che vede la *leadership* della Germania (con 576 miliardi di € nel 2006 contro i 25 dell’Italia).

Una riforma importante a livello internazionale riguarda il progetto CCCBT – *Common Consolidated Corporate Tax Base* – Base imponibile comune consolidata, che eviterebbe i problemi di *transfer price*, con l’individuazione di un unico imponibile, da attribuire ai singoli Stati con una triplice chiave di ripartizione:

- le immobilizzazioni
- i ricavi
- il lavoro (ponderazione a numero e a costo – per non penalizzare i Paesi a bassi salari).

Il progetto di direttiva è stato presentato nel luglio dello scorso anno (documento COM(2011) 121/4), ma i tempi per l’adozione non saranno brevi.

Da questo documento sono tratte le norme per la modifica degli ammortamenti:

- 40 anni per i fabbricati
- 15 anni per gli impianti specifici
- 15 anni per gli *intangibles* a durata indefinita.

Si tiene conto della diversa durata dei beni acquistati usati (situazione ignota nel nostro ordinamento).

Per l’insieme degli altri beni ci sarà un *pool* ammortizzato al 25% sul valore residuo.

Questa norma europea verrà recepita in Italia, in quanto comporterà un minor onere deducibile rispetto alle tabelle attuali (che ci si aspettava potessero invece aumentare).

⁴ Art. 4, comma 12, D.L. 16/2002, in corso di conversione

La nuova riforma fiscale - Annunciata da più di un mese, non è stata ancora formalizzata come disegno di legge.

Esaminiamo alcuni aspetti in base ad un documento non ufficiale, premessa l'estrema genericità di questa bozza:

- regolamentazione dell'abuso del diritto⁵
- disciplina dell'IVA di gruppo (esigenza sentita nel settore finanziario)
- tassazione ambientale (altro tema a livello europeo)
- unificazione della tassazione tra imprese e professionisti (cf. abolizione dell'articolo 14 del modello OCSE)
- invarianza del gettito.

⁵ L'abuso dell'abuso è stato contrastato da una recente sentenza della Corte di Giustizia. La Cassazione aveva formulato una serie di quesiti, di cui quelli relativi all'abuso del tutto inconferenti:

Se il principio del contrasto all'abuso del diritto in materia fiscale, così come definito nelle sentenze in cause C-255/02 e C-425/06, Halifax e Part Service, costituisca un principio fondamentale del diritto comunitario soltanto in materia di imposte armonizzate e nelle materie regolate da norme di diritto comunitario secondario, ovvero si estenda, quale ipotesi di abuso di libertà fondamentali, alle materie di imposte non armonizzate, quali le imposte dirette, quando l'imposizione ha per oggetto fatti economici transnazionali, quale l'acquisto di diritti di godimento da parte di una società su azioni di altra società avente sede in altro Stato membro o in uno Stato terzo;

2) a prescindere dalla risposta al precedente quesito, se sussista un interesse di rilevanza comunitaria alla previsione, da parte degli Stati membri, di adeguati strumenti di contrasto all'elusione fiscale in materia di imposte non armonizzate; se a tale interesse osti una non applicazione — nell'ambito di una misura di condono — del principio dell'abuso del diritto riconosciuto anche come regola del diritto nazionale e se in tal caso ricorra una violazione dei principi ricavabili dall'art. 4, comma 3, del Trattato sull'Unione Europea.

Questo è stato il mio commento (IL SOLE-24ORE del 7 aprile 2012):

Nella disciplina dell'abuso del diritto il giudice deve cedere il passo al legislatore

Il tema dell'abuso del diritto emerge nell'aprile del 2005, con le conclusioni dell'avvocato generale presso la Corte di Giustizia europea per il caso Halifax. Nell'autunno dello stesso anno la Cassazione inizia le sentenze su questo tema, con la motivazione relativa alla nullità del negozio giuridico sottostante, per mancanza o illiceità della causa di elusione fiscale, da cui la riqualificazione del rapporto tra le parti, ai soli fini della decisione tributaria.

Già allora era stato evidenziato che il ricorso alla nuova categoria dell'abuso non era sempre necessario: ci sono già le norme ordinarie del codice civile sull'interpretazione del contratto, in base alla comune intenzione delle parti, desumibile anche dal loro comportamento successivo (articolo 1362). Come si può parlare infatti di usufrutto azionario, cioè di un contratto di durata, se è già prevista una clausola che consente la risoluzione appena staccata la prima cedola? Il nomen iuris non prevale certo sugli effetti del contratto: ogni tanto si può vedere un «comodato gratuito con obbligo di ricostruzione dell'edificio» (cioè

Gli annunci smentiti – Un aspetto poco gradevole della politica fiscale italiana è quello degli annunci, non seguiti dai fatti. Un esempio riguarda il ripristino dell'imponibilità IVA sulle costruzioni di appartamenti, anche dopo i cinque anni dalla fine lavori. La norma adottata a pochi giorni di distanza dall'annuncio⁶ limita questa opportunità all'*housing sociale*, forma poco praticata di edilizia convenzionata. E pensare che basterebbe adottare il criterio base della direttiva comunitaria, di mantenere l'imponibilità sino alla vendita prima dell'occupazione dei locali.⁷

un contratto di locazione pagato con le opere) piuttosto che un «leasing con obbligo di riscatto» (cioè una vendita con riservato dominio o una locazione-vendita, che sono cessioni e non prestazioni). Nelle osservazioni conclusive al convegno Anti di Padova del 15 settembre 2006, il professor Francesco Moschetti osservava che ogni norma si riferisce ad una forma in quanto si dà per presupposto che a quella forma corrisponda una sostanza. Se c'è il contenitore, ma non il contenuto (se il cessionario delle partecipazioni è solo apparentemente socio) non si è nemmeno formato il presupposto per applicare la norma di favore. Il documento evidenziava anche che l'abuso non può emergere nel terzo grado di giudizio, ma sin dalla fase istruttoria.

Torniamo su questo argomento perché di abuso del diritto si parlava nel rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia europea, nella causa C-417/10, da poco risolta con la sentenza del 29 marzo scorso. I primi due quesiti chiedevano alla Corte se l'abuso del diritto è un argomento che si estende anche a materie non disciplinate dalla normativa comunitaria e se osta a disposizioni di definizione agevolata. Nella specie si trattava delle note operazioni di dividend washing, relative a fatti del 1991, per le quali la Cassazione era chiamata ad accettare la chiusura della controversia ultradecennale con il pagamento del 5% di quanto accertato, avendo il contribuente vinto nei primi gradi di giudizio (art. 3, comma 2-bis del DL 40/10). La Corte liquida subito questo argomento, nel considerando numero 30: il richiamo all'abuso non è affatto pertinente, e se fosse stato l'unico motivo di rinvio il giudice europeo avrebbe emesso una semplice ordinanza. Questa causa è servita, invece, a far fare una brutta figura al nostro Paese, tanto che la Corte di Giustizia ha diramato un comunicato stampa, evidenziato nella home page della Commissione europea. I fatti oggetto di giudizio risalgono a venti anni fa, e non hanno alcuna rilevanza comunitaria. Subito scartato l'abuso del diritto, il tema avrebbe potuto essere quello di un aiuto di Stato, ma anche su questo argomento la Corte ritiene non pertinente la questione, data l'applicabilità generalizzata della norma di favore a tutti coloro che sono stati considerati non dei favoriti, ma dei danneggiati dalla lentezza dei rimedi giurisprudenziali.

Confidiamo pertanto che le emanande disposizioni di riforma fiscale possano meglio disciplinare l'abuso del diritto, e soprattutto far cessare l'abuso dell'abuso.

⁶ Articolo 57 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27

⁷ Art. 135, par. 1, lett. j), della direttiva 2006/112/CE

Peggio ancora si è fatto nella prima decade di febbraio 2012, promettendo un aumento delle detrazioni per familiari a carico dal 2014, utilizzando le risorse conseguenti al recupero dell'evasione, norma giustamente ritirata in quanto non si può fare una promessa così a lungo termine e così indefinita. In tale occasione avevo avuto modo di commentare sul SOLE-24ORE del 25 febbraio⁸, richiamando lo studio "Fattore famiglia", dove autorevoli economisti cercano di dimostrare che riducendo la tassazione delle famiglie il minor gettito sarebbe poi recuperato con la tassazione dei maggiori consumi.

⁸ Più potere d'acquisto farebbe bene anche al Fisco

La decisione di non dar corso alle ipotesi dei giorni scorsi che lasciavano intendere come fosse possibile realizzare uno scambio fra recuperi da lotta all'evasione e innalzamento delle detrazioni non può che deludere.

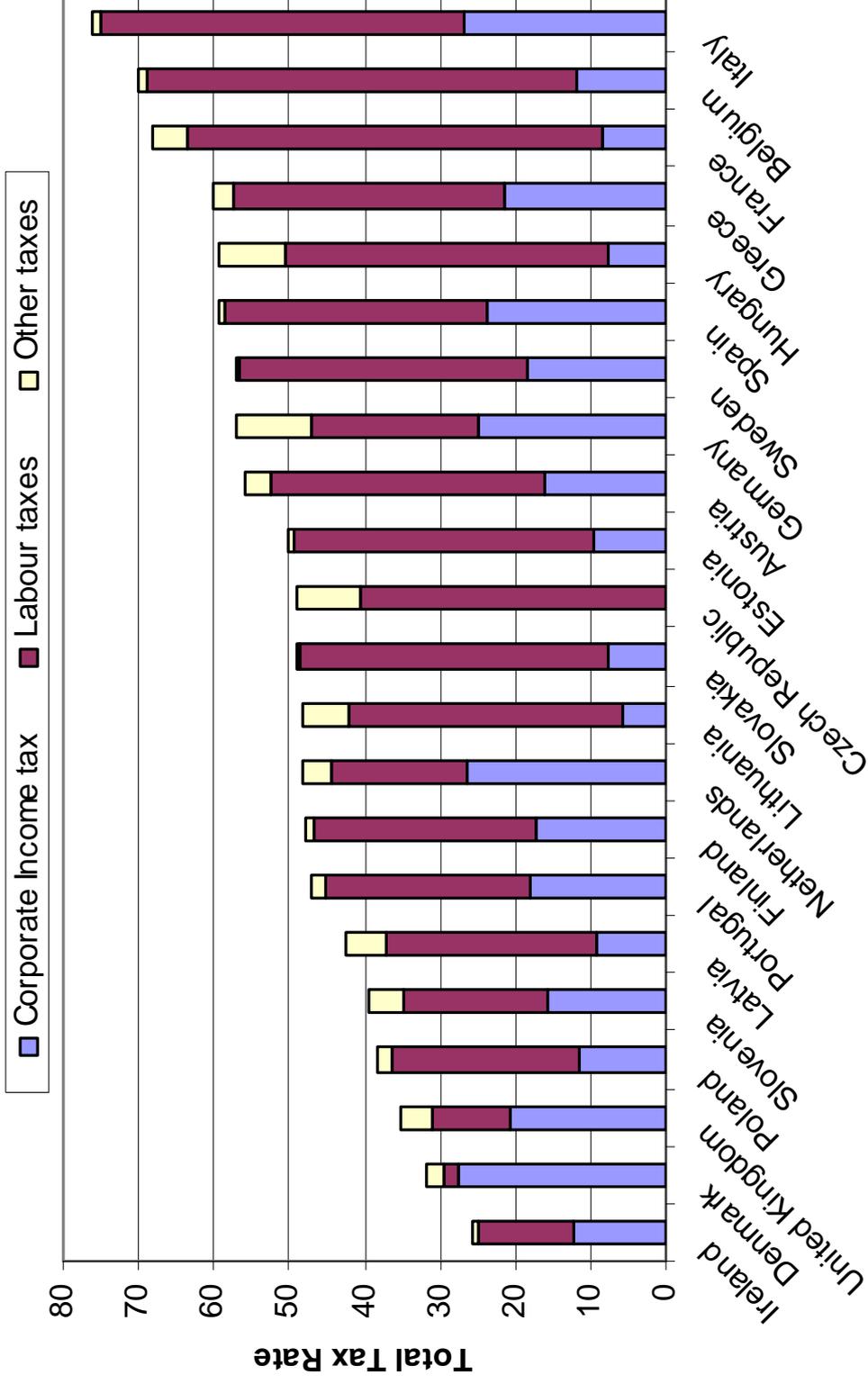
Restituire potere d'acquisto alle famiglie italiane sarebbe un atto dovuto, in quanto questo fattore viene continuamente eroso, sia dalla progressività della tassazione, sia dall'incremento del costo della vita. Come pure sarebbe doveroso aggiornare le detrazioni per i familiari a carico. Al momento siamo ancora fermi a un importo che decliniamo in lire, i cinque milioni e mezzo (2.840 euro), e che quindi è congelato da più di dieci anni. E non dimentichiamo che se un figlio inizia a lavorare in corso d'anno, il conseguimento di tale importo anche negli ultimi mesi fa perdere tutta la detrazione.

La bozza del decreto era volutamente vaga sulle modalità di fissazione della attribuzione del "giardinetto" disponibile con i risultati della lotta all'evasione. Le somme effettivamente incassate avrebbero dovuto essere destinate, con decreto interministeriale, a misure, anche non strutturali, di sostegno del reddito di soggetti appartenenti alle fasce di reddito più basse, con particolare riferimento all'incremento delle detrazioni fiscali per i familiari a carico. Il tutto veniva rinviato al 2014, così che nel 2012 e nel 2013 si sarebbe ancora dovuto accontentarsi delle detrazioni e dei limiti di reddito che conosciamo adesso.

Di revisione delle detrazioni (specie in funzione del numero dei figli a carico) si è parlato questa settimana a Roma, in un incontro organizzato dal Forum delle associazioni familiari, dove sono state riproposte le conclusioni dello studio "Fattore Famiglia". Nello studio si evidenzia in primo luogo che cresce il numero delle famiglie con rilevanti problemi economici, che aumentano più che proporzionalmente con il numero dei figli. Lo studio arriva alla conclusione che rimettere denaro in mano alle famiglie (si parla di circa 17 miliardi di euro, ma il risultato non cambia) significa – in tempi brevi – recuperare l'investimento, perché questi importi dovrebbero andare in risparmi per il 10% – finalità peraltro opportuna per consentire il finanziamento delle attività produttive – e in consumi per il rimanente 90 per cento. E consumi significa incasso dell'Iva sugli acquisti, oltre che delle imposte dirette sulle retribuzioni spettanti ai lavoratori neo-assunti in funzione della maggior produzione occorrente per soddisfare la domanda.

Certo il contesto finanziario generale non è favorevole. Tornando al tema degli incassi da recupero dell'evasione, il comunicato congiunto agenzia delle Entrate, Inps ed Equitalia del 10 febbraio 2011 parla di 25,4 miliardi di recupero dell'evasione nel 2010. Sottraendo 6,6 miliardi di minor compensazione dei crediti di imposta, che richiedono una specifica valutazione, parliamo sempre di quasi 19 miliardi di maggiori incassi. Purtroppo 100 punti base di spread si mangiano questa cifra. Elementi che rendono ancora più urgente una soluzione in grado di delineare un equilibrio fra lotta all'evasione e alleggerimento fiscale.

TTR ranking and components - EU Countries



RIEPILOGO RIUNIONI A.N.T.I. 2005 - 2012

11/11/2011	<p>Dott. Antonio Criscione Giornalista "Il Sole 24 Ore"</p> <p>Avv. Claudio Berliri Vicepresidente Nazionale A.N.T.I.</p> <p>Avv. Arturo Betunio Direttore della Direzione Centrale Normativa Agenzia delle Entrate</p> <p>Dott. Roberto D'Imperio Consigliere Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili</p> <p>Dott. Bruno Ferroni Direttore Affari Fiscali e Societari - Ferrero Spa</p> <p>On.le Maurizio Leo Componente V Commissione Bilancio, Tesoro, e Programmazione della Camera dei Deputati</p> <p>Dott. Roberto Lunelli Vicepresidente Nazionale A.N.T.I.</p> <p>Prof. Avv. Andrea Manzitti Responsabile del Progetto Fisco di Confindustria</p> <p>Ivano Strizzolo On.le Componente della VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati</p> <p>Avv. Ivan Vacca Condirettore Generale ASSONIME</p>	LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO
06/10/2011	<p>Dott. Gianluca Odetto Dott.ssa Elena Spagnol Gruppo Eutekne</p>	LE NOVITA' FISCALI DELLA MANOVRA CORRETTIVA
23/06/2011	<p>Prof. Avv. Enrico Marelo Professore Associato di Diritto Tributario nell' Università di Torino Socio</p> <p>Anti</p> <p>Avv. Mario Garavoglia Vicepresidente A N T I Piemonte - Valle d'Aosta</p>	L'AVVISO DI ACCERTAMENTO COME TITOLO ESECUTIVO
24/03/2011	<p>Prof. Dott. Carlo Oneto Dottore Commercialista in Salerno Docente master c/o Università Suor Orsola Benincasa Napoli Pubblicista</p>	EVOLUZIONI DELLE TEMATICHE RELATIVE AL REDDITO D'IMPRESA
24/02/2011	<p>Dott. Alessandro Cotto Dott. Gianluca Odetto Gruppo Eutekne</p>	LE OPERAZIONI STRAORDINARIE: PROFILI ELUSIVI
27/01/2011	<p>Dott. Massimo Boidi Dott. Roberto Frascinelli Soci Anti</p>	NUOVE NORME DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE: I FLUSSI INFORMATIVI TRA ORGANO DI CONTROLLO E: - ORGANO GESTORIO - SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE - ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/01

02/12/2010	Dott. Piergiorgio Valente Dottore Commercialista - Valente Associati Studio Legale Tributario GEB PARTNERS Milano Socio Anti	NOVITA' NELLA MATERIA DEL TRANSFER PRICING
04/11/2010	Prof. Avv. Enrico Marello Professore Associato di Diritto Tributario nell' Università di Torino Socio Anti	VECCHIO E NUOVO REDDITOMETRO: QUALE TUTELA PER IL CONTRIBUENTE ?
30/09/2010	Dott. Giovanni Zingarini Dottore Commercialista in Alessandria Socio Anti	LA MANOVRA CORRETTIVA 2010 ED ALTRE NOVITA'
10/06/010	Dott. Luca Fornero Dott. Gianluca Odetto Dottori Commercialisti in Torino e componenti Eutekne	LE NOVITA' DEL MODELLO UNICO 2010
11/05/2010	Sen.Prof. Avv. Marcello Gallo Avv. Cesare Zaccone Prof. Avv. Enrico Marello Prof. Avv. Ivo Caraccioli	IL SEGRETO PROFESSIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI - TUTELA E LIMITI
11/03/2010	Prof. Valter Cantino Dott. Luciano De Angelis	LA NUOVA REVISIONE LEGALE DEI CONTI Effetti sui Collegi Sindacali e sulle Società Il D.Lgs di recepimento della Direttiva 2006/43/CE
11/02/2010	Dott. Gianluca Odetto Dott. Marco Peirola	FINANZIARIA 2010 E NOVITA' IVA Riapertura dello scudo fiscale e della rivalutazione di terreni e partecipazioni Nuovi principi di territorialità IVA Nuove regole per le compensazioni dei crediti
12/11/2009	Dott. Franco Dante - Dott.Commercialista in Torino e Roma, Vice Presidente - Sezione Anti Piemonte - Valle d'Aosta	LO SCUDO FISCALE TER,CASI PARTICOLARI, DUBBI RISOLTI DALLA CIRCOLARE 43 E DUBBI ANCORA DA RISOLVERE
	Dott. Lucia Starola - Dott. Commercialista in Torino ,Socio stessa Sezione Anti	OBBLIGHI DERIVANTI DALLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO
	Prof. Avv. Ivo Caraccioli - Responsabile scientifico stessa Sezione Anti Avv. Michele Peracino - Foro di Torino, socio stessa Sezione Anti	COPERTURA PENALE E PROBLEMI PROCESSUALI
29/10/2009	Avv. Michele Bianco Avv. Mario Garavoglia Soci Anti Sezione Piemonte - Valle d' Aosta	CRITICITA' NEL RUOLO DEL DIFENSORE AVANTI LE COMMISSIONI TRIBUTARIE. PROSPETTIVE DI RIFORMA
28/05/2009	Dott. Alessandro Cotto Dott. Gianluca Odetto Gruppo Eutekne	UNICO 2009: NOVITA' PER PERSONE FISICHE E SOCIETA'
23/04/2009	Tenente Colonnello Massimiliano Giua - Capo ufficio operazioni - Comando Regionale Piemonte - Guardia di Finanza	PROFILI FISCALI DELLE SPONSORIZZAZIONI E ATTIVITA' DI VERIFICA

23/04/2009	Dott. Franco Dante - Dottore Commercialista "Dante & Associati" Torino - Roma	L' EFFETTIVITA' DEL TRASFERIMENTO DI RESIDENZA ALL' ESTERO E I PARADISI FISCALI IN VIA DI ESTINZIONE
26/03/2009	Dott. Giovanni Zingarini -Dottore Commercialista in Alessandria	LA RIVALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI E ALTRE NOVITA' FISCALI E DI BILANCIO 2009
26/02/2009	Dott. Bruno Ferroni - Direttore affari fiscali e societari di Ferrero Spa	TRATTAMENTO FISCALE DELLE SPESE PROMOZIONALI DI RAPPRESENTANZA
29/01/2009	Avv. Ciro DeVincenzo - Notaio in Milano - Vice Presidente Nazionale A.N.T.I	TRASFERIMENTI GENERAZIONALI DELL' IMPRESA: STRUMENTI VECCHI E NUOVI
11/12/2008	Avv. Michele Bianco Presidente della Camera degli Avvocati tributaristi di Torino Dott. Aldo Milanese Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ivrea , Pinerolo e Torino Dott. Ernesto Ramojno Presidente Sezione ANTI Valle d' Aosta Prof. Avv. Andrea Parlato Professore emerito di Diritto finanziario all' Univerità di Palermo Prof. Avv. Ivo Caraccioli già ordinario di diritto penale all' univerità di Torino, Presidente del centro di Diritto Penale Tributario Avv. Mauro Gherner Segretario della Camera degli Avvocati tributaristi di Torino Avv. Mauro Garavoglia - Consigliere della camera degli avvocati tributaristi di Torino Dott. Roberto d' Amico Dottore Commercialista Consigliere Fondazione Piero Piccatti ODC E C. di Torino Dott. Riccardo Ferracino - Responsabile U.O. legale e contenzioso di Equitalia Nomos Spa	LA RISCOSSIONE COATTIVA DEI TRIBUTI DOPO L' ATTIVAZIONE DI EQUITALIA SPA
27/11/2008	Prof. Valter Cantino Avvocato Bruno Cova Dott. Mauro Di Gennaro	RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE E DELLE SOCIETA' - Decreto Legislativo 8/6/2001 n.231, G.U. 19/06/2001
30/10/2008	Prof. Flavio Dezzani Ordinario di Ragioneria Università di Torino, Presidente Comitato Tecnico - Scientifico Organismo Italiano di Contabilità	I PRINCIPI CONTABILI E INTERNAZIONALI IAS/IFRS
17/07/2008	Dott. Marcello Maddalena Procuratore della Repubblica di Torino e Presidente di Sezione della Commissione Regionale del Piemonte Avv. Mario Garavoglia - Segretario del Centro di Diritto Penale Tributario e Vice Presidente della Camera Tributaria di Torino, Socio della sezione ANTI Piemonte Valle d' Aosta	COMMISSIONI TRIBUTARIE: GIUSTO PROCESSO ?

16/05/2008	Prof. Avv. Gianfranco Gaffuri Prof. Avv. Lina Salvini Prof. Avv. Pasquale Russo Prof. Avv. Dott. Marco Versiglione	LA TRASPARENZA FISCALE
17/04/2008	Dott. Alessandro Cotto Dott. Gianluca Odetto Dottori Commercialisti in Torino - EUTEKNE	UNICO 2008: NOVITA' PER LE PERSONE FISICHE E LE SOCIETA'
27/03/2008	Dott. Massimo Boidi Dottore Commercialista in Torino Dott. Francesco Pene Vidari Notaio in Torino Dott. Igor Valas Avvocato in Torino	SUCCESSIONI DONAZIONI E TRUST
21/02/2008	Dott. Giovanni Zingarini Dottore Commercialista in Alessandria	LA TASSAZIONE DEGLI IMMOBILI E LE MODIFICHE DELLA FINANZIARIA 2008
24/01/2008	Dott. Gianluca Odetto Dottore Commercialista in Torino - EUTEKNE	LE NOVITA' FISCALI DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008
22/11/2007	Dott. Piergiorgio Valente - Dottore Commercialista - Valente Associati - Studio Legale Tributario GEB PARTNERS - Milano	PROFILI FISCALI DELLA ESTEROSTITUZIONE E DELLA RESIDENZA: TRASFERIMENTI FITTIZI DI RESIDENZA E DISPONIBILITA' DI BENI ALL' ESTERO
04/10/2007	Magg. Massimiliano Giua Capo operazioni - Comando Regionale Piemonte - Guardia di Finanza Prof. Avv. Vito Branca Presidente sezione ANTI Sicilia orientale, Avvocato e Docente Università di Catania	INDAGINI BANCARI E ACCERTAMENTI FISCALI: NOVITA' LEGISLATIVE E PRASSI OPERATIVE
03/04/2007	Dott. Mario Barbuto Presidente del Tribunale di Torino Dott. Massimo Boidi Dottore Commercialista in Torino Dott. Stefano Scovazzo Magistrato presso il Tribunale di Torino - sezione fallimentare	IL CONTROLLO LEGALE DEI CONTI A TRE ANNI DALLA RIFORMA - FUNZIONI E RESPONSABILITA' DI SINDACI E REVISORI
15/03/2007	Prof. Francesco Rossi Ragazzi , Docente di Tecnica Professionale e Tributaria all' Università di Pescara, Dottore Commercialista in Roma, Presidente sezione ANTI del Lazio	IL NUOVO REGIME FISCALE DELLE PERDITE NEL REDDITO DI IMPRESA E DI LAVORO AUTONOMO
15/02/2007	Dott. Raffaele Rizzardi Dottore Commercialista in Milano - Pubblicista del "Sole 24 ore"	IVA: NOVITA' NORMATIVE, ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI NAZIONALI E COMUNITARI, FRODI
25/01/2007	Avv. Claudio Berliri Avvocato in Roma Segretario Generale dell' ANTI - Componente la Commissione ministeriale per gli Studi di Settore	GLI STUDI DI SETTORE ED I PROFESSIONISTI
16/11/2006	Dott. Roberto Lunelli Presidente sezione ANTI Friuli Venezia Giulia - Dottore Commercialista in Udine	RISPARMIO D' IMPOSTA, ELUSIONE (ABUSO DEL DIRITTO ED EVASIONE NEL DIRITTO TRIBUTARIO)
05/10/2006	Dott. Giovanni ZINGARINI Socio ANTI - Dottore Commercialista in Alessandria	LA NUOVA FISCALITA' DEGLI IMMOBILI, NOVITA' PER I PROFESSIONISTI ED ALTRE PROBLEMATICHE OPERATIVE RELATIVE ALLA MANOVRA BIS

15/06/2006	Dott. Gianluca ODETTO e Dott. Gianpaolo Valente del gruppo di studio EUTEKNE	LE NOVITA' DI UNICO 2006
20/04/2006	Prof. Antonio Lovisolo Prof. Associato di diritto tributario Facoltà di Giurisprudenza Università di Genova - Avvocato	QUESTIONI INTERPRETATIVE SULL' AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE E SULLE MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE DEL REGIME DI CONSOLIDAMENTO
16/03/2006	Prof. Remo Dominici Docente di Diritto Finanziario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell' Università di Genova	ATTUALITA' E PROSPETTIVE DEGLI ACCERTAMENTI FONDATAI SUGLI STUDI DI SETTORE
19/01/2006	Dott.ri Alessandro Cotto e Giampaolo Valente - Gruppo di studio EUTEKNE Torino	LEGGE FINANZIARIA 2006 E DECRETO COLLEGATO: NORME FISCALI
27/11/2005	Dott. Ernesto Ramojno Presidente ANTI Piemonte Valle d' Aosta Dott. Stefano Rigon Presidente NILSEN Dott. Mario Barbuto Presidente del tribunale di Torino Prof. Avv. Paolo Montalenti Ordinario di diritto commerciale Università di Torino Prof. Avv. Giuseppe di Chio Ordinario di diritto commerciale Università di Torino Dott. Lucia Starola Ragioniere Dottore Commercialista in Torino, Consigliere Nazionale Ragionieri Dott. Vincenzo Salafia Presidente Aggiunto Onorario della Corte di Cassazione Avv. Marco di Toro Avvocato in Torino	LA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO E LE NUOVE FORME DI CONTROLLO
10/11/2005	Dott. Franco Dante Commercialista , Dante & Associati , Torino - Roma Avv. Marco Misiti Avvocato Studio Legale Visentini & Alpeggiani Milano - Roma	LE "NUOVE" HOLDING DI FAMIGLIA SPUNTI PER LA RIVISITAZIONE DELLE HOLDING DI FAMIGLIA DOPO LA RIFORMA SOCIETARIA E FISCALE
22/09/2005	On.le Prof. Gianni Marongiu	NOVITA' TRIBUTARIA E RAPPORTI TRA FISCO E CONTRIBUENTE NELL' ATTUALE MOMENTO STORICO
24/05/2005	Dott. PierGiorgio Valente - Fiscal Affair WG Unice e Dott. Giovanni Rolle Dottore Commercialista in Torino	FISCALITA' INTERNAZIONALE E COMUNITARIA. EVOLUZIONI IN ATTO E PROFILI APPLICATIVI PER LE IMPRESE ITALIANE
22/03/2005	Prof. Avv. Paolo Montalenti Ordinario di Diritto Commerciale all' Università di Torino	LE NOVITA' IN TEMA DI BILANCIO E PRINCIPI IAS
21/02/2005	Dott. Giovanni ZINGARINI Socio ANTI - Dottore Commercialista in Alessandria	LA PIANIFICAZIONE FISCALE CONCORDATA E ALTRE NOVITA' FISCALI DELLA FINANZIARIA DEL 2005